



**Ministero della Pubblica Istruzione**

Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri

“Giovanni XXIII”

92016 Ribera (Ag), Via Presti, 2

Tel.

Pres. **092562153**

Segr. **092561523**

Fax **092562079**

e-mail: [agtd030005@istruzione.it](mailto:agtd030005@istruzione.it)

[www.itcgribera.com](http://www.itcgribera.com)

# IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

<b>INDICE</b> -----	<b>pag.1</b>
<b>Premessa</b> -----	<b>4</b>

**TITOLO I**

**CAPO I**

<b>NORME DI COMPORTAMENTO SCOLASTICO</b> -----	<b>4</b>
<b>Art.1 Doveri degli studenti</b> -----	<b>5</b>
<b>Art.2 Entrata ed uscita dall'Istituto</b> -----	<b>5</b>
<b>Art.3 Assenze,permessi d'uscita,ritardi</b> -----	<b>5</b>
<b>Art.4 Intervallo e cambi d'ora</b> -----	<b>6</b>
<b>Art.5 Danni</b> -----	<b>7</b>
<b>Art.6 Uso del telefonino</b> -----	<b>7</b>
<b>Art.7 Infortuni ed incidenti</b> -----	<b>8</b>
<b>Disposizioni finali</b> -----	<b>9</b>

**TITOLO II**

**CAPO I**

<b>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</b> -----	<b>10</b>
--	-----------

<b>Infrazioni disciplinari non gravi</b> -----	<b>11</b>
<b>Infrazioni disciplinari gravi</b> -----	<b>16</b>
<b>Sanzioni accessorie</b> -----	<b>20</b>
<b>Impugnazioni</b> -----	<b>20</b>
<b>Risarcimento</b> -----	<b>20</b>

**CAPO II**

<b>-Organo di Garanzia</b> -----	<b>22-</b>
----------------------------------	------------

<b>COMPOSIZIONE</b> -----	<b>22</b>
---------------------------	-----------

<b>COMPETENZE</b> -----	<b>22</b>
-------------------------	-----------

**-CAPO III**

<b>DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEI DOCENTI</b> -----	<b>24</b>
<b>SEZIONE I Diritti</b> -----	<b>24</b>
<b>SEZIONE II Doveri</b> -----	<b>24</b>
<b>SEZIONE III Norme comportamentali per i docenti</b> -----	<b>26</b>
<b>Vigilanza</b> -----	<b>26</b>

<b>Telefono cellulare</b> -----	<b>27</b>
<b>Telefono di servizio</b> -----	<b>27</b>
<b>Segreto d'ufficio</b> -----	<b>27</b>
<b>Divieto di fumare</b> -----	<b>27</b>
<b>Laboratori</b> -----	<b>27</b>
<b>Biblioteca</b> -----	<b>28</b>
<b>Disposizioni per classe assente</b> -----	<b>28</b>
<b>Fotocopie</b> -----	<b>28</b>

#### **CAPO IV**

##### **Norme per il personale A.T.A.**

<b>Servizi Amministrativi</b> -----	<b>29</b>
<b>Collaboratore scolastico</b> -----	<b>29</b>
<b>Telefono cellulare</b> -----	<b>29</b>
<b>Telefono di servizio</b> -----	<b>29</b>
<b>Divieto di fumare</b> -----	<b>30</b>
<b>Materiale e attrezzature</b> -----	<b>30</b>
<b>Obblighi dei lavoratori ai fini della sicurezza</b> -----	<b>30</b>

#### **CAPO V**

##### **Norme per il personale ausiliario**-----**32**

##### **Statuto delle studentesse e degli studenti**

<b>ART. 1 (VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA)</b> -----	<b>33</b>
<b>ART. 2 (DIRITTI)</b> -----	<b>33</b>
<b>Art. 3 (DOVERI)</b> -----	<b>36</b>
<b>ART. 4 (DISCIPLINA)</b> -----	<b>36</b>
<b>ART. 5 (IRROGAZIONE DELLE SANZIONI)</b> -----	<b>38</b>
<b>ART. 6 (IMPUGNAZIONI)</b> -----	<b>39</b>
<b>ART. 7 (PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA')</b> -----	<b>39</b>
 <b>Patto educativo di corresponsabilità</b> -----	 <b>40</b>
<b>Carta dei Servizi</b> -----	<b>46</b>

## ***Premessa***

Il presente Regolamento si ispira ai valori costituzionali (artt. 2, 3, 4, 9, 33, 34 Costituzione Italiana) e si propone di rendere attivamente partecipi tutte le componenti scolastiche al fine di un proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti anche dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, oltre che dalla Costituzione Italiana.

Esso guarda al processo educativo come momento di promozione della formazione umana, civile e professionale degli studenti attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Fa propri i contenuti dello Statuto degli studenti e delle studentesse, (emanato con D.P.R. 249/98 e modificato con D.P.R. 235/07) ed è conforme alle norme del regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/99) .

Il presente Regolamento è strumento di garanzia di diritti e doveri e ciascuno nel proprio ruolo è tenuto ad osservarlo e a farlo osservare, riscontrandone il carattere vincolante.

## ***TITOLO I***

### ***Capo I*** Norme di comportamento scolastico.

Per ciò che concerne le norme di carattere generale, si richiama integralmente quanto espressamente previsto dalla Carta dei Servizi, con la precisazione che a nessuno è consentito occupare totalmente o parzialmente, al di fuori delle specifiche e circoscritte autorizzazioni degli organi competenti, spazi comuni all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico. E' altresì proibito di limitare o impedire, attraverso costrizioni fisiche o psicologiche, il libero esercizio del diritto di fare scuola. In caso di mancata osservanza delle precedenti prescrizioni il Preside e la Giunta Esecutiva, fermo restando le responsabilità penali, vaglieranno le responsabilità individuali e collettive e adotteranno tutti i provvedimenti necessari all'immediato ripristino della legalità.

### ***Art.1 Doveri degli studenti.***

All'interno dell'Istituto gli alunni devono tenere sempre comportamento educato e dignitoso e devono usare, nei confronti degli insegnanti e di tutto il personale scolastico, il rispetto dovuto a chi lavora per la loro formazione civile, morale e professionale. –Gli studenti devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito Regolamento o dalle Comunicazioni interne, in particolare non utilizzando per gli spostamenti all'interno dell'Istituto le scale antincendio, non stando sulle stesse ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal “piano di evacuazione” dell'edificio scolastico. Gli stessi devono utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

### ***Art.2 Entrata ed uscita dall'Istituto.***

Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00. Gli alunni devono iniziare ad entrare in Istituto al primo suono del campanello, ore 7,55 sotto la vigilanza dei docenti, che sono, pertanto, tenuti ad essere presenti in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni; allo stesso modo gli insegnanti dell'ultima ora si assicureranno che tutti gli alunni siano usciti.

### ***Art.3 Assenze, permessi di uscita, ritardi.***

Alle ore 8.05 il cancello dell'Istituto verrà chiuso e gli alunni ritardatari potranno essere ammessi in classe alla seconda ora con le modalità indicate nel presente Regolamento. In considerazione del diffuso pendolarismo è consentito l'ingresso posticipato degli alunni il cui ritardo è da imputare ai mezzi di trasporto. - Sono comunque escluse le entrate o uscite al di fuori dell'orario di lezione nell'ultimo mese, fatti salvi i casi derivanti da gravissime motivazioni. - L'entrata a scuola è consentita eccezionalmente entro e non oltre le ore 9,00. A tal fine il Preside deve tenere un registro di ritardatari che comunque dovranno giustificare sul libretto il ritardo. Di norma sono consentiti fino a 12 ingressi in seconda ora per anno scolastico, con l'obbligo dell'accompagnamento di uno dei genitori ogni quattro volte di ritardo (es. la quarta volta, l'ottava volta e la dodicesima). Oltre tale limite l'alunno non sarà ammesso in classe in ritardo. Il ripetersi di ritardi o comunque l'irregolarità nella frequenza, avrà riflessi negativi nell'assegnazione del voto di condotta e

nell'attribuzione del credito scolastico che, a norma di legge, deve tener conto della regolarità dell'impegno e della partecipazione alle lezioni. Gli alunni che siano stati assenti dalle lezioni non potranno essere riammessi a scuola senza la giustificazione scritta sull'apposito libretto rilasciato dall'Istituto. Per gli alunni minorenni la giustificazione deve essere sottoscritta dal genitore (o da altro rappresentante legale) che avrà depositato la firma in segreteria all'atto del ritiro del libretto. In caso di mancata esibizione della giustificazione, che deve risultare nel giornale di classe a cura del Docente della prima ora di lezione, l'alunno viene ammesso in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare il giorno dopo. L'ulteriore mancata giustificazione comporterà per l'alunno la non ammissione in classe oppure, a discrezione del Preside, l'ammissione non giustificata con comunicazione scritta alla famiglia. Le assenze collettive non saranno comunque ritenute giustificate fatto salvo il caso di esibizione del certificato medico o di accompagnamento personale del genitore. Per le assenze superiori a 5 giorni si esigerà, oltre la giustificazione scritta, il certificato medico attestante che l'allievo è in grado di riprendere le lezioni, se si tratta di motivi di salute. Le assenze non giustificate incideranno negativamente nell'attribuzione del credito scolastico. Premesso che le uscite anticipate vengono autorizzate discrezionalmente dal Preside, per gli alunni maggiorenni le richieste di uscita anticipata, adeguatamente motivate da oggettive e documentate circostanze, devono essere presentate in Vicepresidenza il giorno prima della fruizione del permesso.

#### ***Art.4 Intervallo e cambi d'ora.***

Di norma solo dopo la seconda ora di lezione gli alunni potranno uscire dalle aule in caso di assoluta necessità ed urgente bisogno, previo permesso da parte del Docente. - Nelle ore di educazione fisica e laboratorio e per qualsiasi spostamento all'interno dell'Istituto gli alunni sono accompagnati dal Docente. - Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene ordinatamente per piani e con la vigilanza del personale docente e ATA. - E' assolutamente vietato agli alunni di uscire dalla classe in assenza del Docente.

Durante l'intervallo è vietato uscire dall'ambito degli spazi di pertinenza della scuola o incontrare persone non autorizzate ad entrare nell'Istituto. Gli studenti trascorrono l'intervallo nel cortile dell'Istituto. Nelle giornate in cui non è possibile stazionare nel cortile, l'intervallo potrà essere trascorso in aula. La vigilanza degli alunni è affidata ai Docenti della terza e quarta ora di lezione, nonché ai Collaboratori scolastici.

Per motivi di sicurezza durante l'intervallo è assolutamente vietato mettere in movimento il ciclomotore.

Al cambio dell'ora, gli studenti devono farsi trovare in aula; in caso contrario dovranno giustificare la loro non presenza in aula che sarà valutata di volta in volta dal docente il quale se lo riterrà opportuno lo comunicherà alla Presidenza.

#### **ART.5 Danni.**

- La scuola deve essere rispettata anche nella sua struttura materiale. Deturpare le pareti con segni o scritte è una grave mancanza. Non devono essere danneggiati suppellettili e attrezzature scolastiche. Ogni alunno è responsabile, anche disciplinarmente, degli eventuali danni da lui arrecati al banco o al suo posto di lavoro. Ove non sia possibile individuare i responsabili di eventuali danni, l'importo sarà addebitato all'intera classe. Nel caso in cui il danno venga arrecato alle parti comuni, se non viene individuato il responsabile, tutti gli studenti saranno tenuti al risarcimento—

#### **Art.6 Uso del telefonino**

L'uso di apparecchi telefonici portatili (c.d. cellulari) e di ogni altro apparato elettronico (lettori MP3 e/o videogame) è tassativamente vietato durante lo svolgimento delle attività didattiche, all'inizio delle quali, pertanto, gli stessi devono essere spenti. Il divieto, già in vigore per il personale docente e per il personale ATA coinvolto nelle attività didattiche (circolare n° 362 del 25/08/1998), si applica anche agli studenti, giusta quanto indicato nella direttiva n° 30 del 15/3/2007 dal Ministro della Pubblica Istruzione che ne ha individuato l'osservanza in "una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, 249".

Qualora intervengano motivi dettati da ragioni di particolare urgenza o gravità, che comportano l'esigenza di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, il docente presente in classe valuterà l'opportunità di autorizzare lo studente all'uso del telefonino ovvero di invitarlo a servirsi della possibilità, già offerta dalla scuola, di usare gli apparecchi di telefonia fissa degli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

I docenti sono autorizzati a requisire telefonini attivati durante le loro ore di lezioni e a comunicarlo alla Presidenza o alla Vicepresidenza, che provvederà a restituire l'apparecchio ai genitori. Per la prima volta l'allievo verrà solo ammonito; alla seconda

volta l'allievo verrà sospeso per un giorno. Le famiglie che necessitano di conferire con gli studenti potranno farlo telefonando in Istituto.

Qualora gli apparecchi di cui al presente articolo fossero utilizzati non solo per comunicazioni improprie durante le attività didattiche, ma anche per filmare e fotografare, violando in tal modo gravemente la dignità e la riservatezza delle persone eventualmente riprese, nonché il "codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n°196, il docente responsabile della classe annoterà l'episodio sul registro di classe, dandone immediata comunicazione alla presidenza.

Il Capo d'Istituto, constatata l'infrazione, valutata la gravità del fatto commesso e fatte salve le prerogative dell'autorità giudiziaria competente ad accertare l'eventuale reato discendente, disporrà:

- a. l'eventuale cautelativo allontanamento dello studente dalla scuola, dandone preventiva comunicazione alla famiglia;
- b. l'immediata convocazione del Consiglio di classe per l'adozione delle opportune sanzioni disciplinari a seconda della gravità dell'episodio rilevato.

#### ***Art.7 Infortuni ed incidenti.***

Nel caso in cui durante le attività didattiche fuori e dentro la scuola si dovessero verificare degli incidenti, gli insegnanti presteranno tutte le cure del caso; se l'infortunio è grave, la scuola provvederà a chiamare i mezzi di pronto intervento per consentire il trasporto dell'infortunato nel più vicino ospedale. L'insegnante provvederà ad avvertire la famiglia e a segnalare l'accaduto alla segreteria che a sua volta trasmetterà la pratica all'assicurazione.

Al fine di consentire alla scuola di adempiere agli obblighi relativi alla denuncia degli infortuni, le famiglie devono presentare la certificazione medica con relativa prognosi entro 24 ore dal momento in cui si è verificato l'incidente.

Nel caso la famiglia dovesse sostenere delle spese relative all'infortunio e/a cure mediche, deve conservare fatture e/o scontrini fiscali da consegnare in segreteria, per l'inoltro all'assicurazione che curerà l'eventuale risarcimento.

Gli infortuni avvenuti durante le lezioni pratiche, le esercitazioni di laboratorio, di educazione fisica o in altre attività che si svolgono a scuola o fuori dalla scuola (se deliberate dagli Organi Collegiali), sono coperti da apposita polizza assicurativa.

### ***Disposizioni finali***

In tutti i casi in cui il comportamento dello studente dia origine a conseguenze di tipo amministrativo o giudiziario, il Dirigente Scolastico darà corso alle opportune segnalazioni alle Autorità competenti.

Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito della scuola e affisso all'albo d'Istituto.

## **TITOLO II**

### **CAPO I** Regolamento di disciplina

#### **Il Capo d'Istituto**

**Visto l'art. 4 del D.P.R. del 24/06/1998 n. 249;**

**Visto il D.P.R. del 21/11/2007 n. 235;**

**Visto il D.M. del 5/2/2007 n. 16;**

**Visto il D.M. del 15/3/2007 n. 30**

### **EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO**

#### **FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E CRITERI REGOLATIVI. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ'**

Le sanzioni previste per le varie tipologie di infrazioni hanno come comune criterio ispiratore quello di tendere a finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, oltre che al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica (art. 4 c.2 Statuto Studenti e Studentesse). Nessuno potrà essere sanzionato senza essere stato previamente invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono ispirate al principio della responsabilizzazione personale e, per quanto possibile, della riparazione del danno.

<b>DOVERI</b> ( art. 3 statuto)	<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
<p><b>Frequenza regolare</b></p> <p><b>Rispetto dei doveri dello stare a scuola</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevato numero di assenze</li> <li>• Assenze e ritardi strategici</li> <li>• Assenze non giustificate</li> <li>• Ritardo nel rientro in aula dopo l'intervallo o al cambio dell'ora</li> <li>• Allontanamento ingiustificato dall'aula, dai laboratori e dalla palestra</li> <li>• Non essere provvisti di materiale didattico e di libri di testo</li> <li>• Mancato rispetto delle regole relative al parcheggio dei motocicli</li> <li>• Ritardi reiterati ed ingressi alla 2° ora non documentati (ex</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammonimento verbale del singolo docente</li> <li>• Annotazione sul registro di classe da parte del singolo docente</li> <li>• Convocazione delle famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il singolo docente.</li> <li>• Consiglio di classe.</li> </ul>

	<p>art. 1 n.1 del Capo II del presente regolamento).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Urla e schiamazzi nelle aule e corridoi</li> </ul>		
<p>• <b>PROCEDURE:</b> Il docente annota sul registro di classe l'infrazione e dopo tre annotazioni informa la famiglia dello studente e valuta l'opportunità di convocare il consiglio di classe. Nel caso di sequestro del cellulare o di altra apparecchiatura elettronica il docente, che ha rilevato l'infrazione, avviserà tempestivamente la famiglia, fissando un appuntamento per la restituzione dell'oggetto. Fino a quel momento, l'oggetto in questione sarà depositato in cassaforte presso l'ufficio di presidenza.</p>			

<b>DOVERI</b> ( art. 3 statuto)	<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
<b>Rispetto degli altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi inopportuni durante le lezioni</li> <li>• Utilizzo del telefono cellulare durante l'attività didattica</li> <li>• Uso delle carte da gioco a Scuola</li> <li>• Mancato rispetto del materiale altrui</li> <li>• Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti</li> <li>• Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti</li> <li>• Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammonimento verbale del singolo docente</li> <li>• Annotazione sul registro di classe da parte del singolo docente</li> <li>• Sequestro temporaneo del cellulare o di altro dispositivo elettronico e restituzione dello stesso alla presenza di un genitore</li> <li>• Convocazione delle famiglie da parte del singolo docente</li> <li>• Provvedimento disciplinare (consiglio di classe)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il singolo docente.</li> <li>• Consiglio di classe.</li> </ul>

• **PROCEDURE:** Il docente annota sul registro di classe l'infrazione e dopo tre annotazioni informa la famiglia dello studente e valuta l'opportunità di convocare il consiglio di classe. Nel caso di sequestro del cellulare o di altra apparecchiatura elettronica, il docente che ha rilevato l'infrazione avviserà tempestivamente la famiglia, fissando un appuntamento per la restituzione dell'oggetto. Fino a quel momento, l'oggetto in questione sarà depositato in cassaforte presso l'ufficio di presidenza.

<b>DOVERI</b> ( art. 3 statuto)	<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
<b>Rispetto delle strutture e delle attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di cura della pulizia dell'ambiente</li> <li>• Scritte su muri, banchi o porte o danneggiamento di essi</li> <li>• Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc.</li> <li>• Mancata restituzione dei libri presi in prestito in Biblioteca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammonimento verbale del singolo docente</li> <li>• Annotazione sul registro di classe da parte del singolo docente</li> <li>• Convocazione delle famiglie</li> <li>• Sanzioni alternative</li> <li>• Risarcimento del danno</li> <li>• Ammonimento verbale</li> <li>• Contestazione d'addebito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il singolo docente</li> <li>• Il Consiglio di Classe</li> <li>• Il D.S.</li> </ul>
<p><b>PROCEDURE:</b> Il singolo docente informa il D.S. che accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria (convocazione dello studente e responsabile dei vari settori). Il D.S. convoca il Consiglio di Classe che provvederà a definire la sanzione (lavoro didattico extra, lavori socialmente utili con oneri a carico della famiglia...) Il D. S. valuta l'opportunità di avviare un procedimento amministrativo per la richiesta del risarcimento del danno.</p>			

## INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI

<b>DOVERI ( artt. 3 e 4 Statuto)</b>	<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
<p><b>Rispetto degli altri (compagni, docenti, personale ATA) e dei beni della scuola</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui</li> <li>• Ricorso alla violenza all'interno di una discussione</li> <li>• Atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui</li> <li>• Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone</li> <li>• Furto</li> <li>• Lancio di oggetti contundenti</li> <li>• Introduzione nella scuola di alcolici, droghe, armi da fuoco, armi bianche o improprie.</li> <li>• Falsificazione di firme e /o</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nota sul registro di classe</li> <li>• Convocazione delle famiglie</li> <li>• Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni o per un periodo superiore a 15 , in casi particolarmente gravi</li> <li>• Risarcimento del danno</li> <li>• Denuncia alle autorità di pubblica sicurezza</li> <li>• Interventi formativi sulle dinamiche relazionali senza oneri per la scuola</li> <li>• Allontanamento dalla Scuola fino al termine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il singolo docente</li> <li>• Il Consiglio di classe</li> <li>• Il D.S.</li> <li>• Consiglio d'Istituto</li> </ul>

<p><b>Rispetto della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003)</b></p>	<p>documenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Danneggiamenti volontari delle attrezzature di laboratori ecc.</li> <li>• Recidiva e/o accertamento della volontà dolosa dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla Scuola fino a 15 giorni e oltre.</li> <li>• Presenza dei ragazzi nei bagni delle ragazze e viceversa.</li> <li>• Riprese di immagini, anche mediante uso improprio del cellulare, lesive del diritto alla privacy e diffusione dei relativi materiali</li> </ul>	<p>dell'anno scolastico (con esclusione dagli scrutini finali e/o dall'Esame di Stato)</p>	
--	---	--	--

	audio- video(D.Lgs. 196/2003 art. 4 c. 1, 2, 3)		
--	--	--	--

**PROCEDURE:** Il D.S., dietro segnalazione del personale docente o non docente, accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il consiglio di classe dello studente che ha commesso l'infrazione. Questi viene sentito dall'organo collegiale competente ad irrogare la sanzione, per addurre le proprie ragioni. (Il consiglio di classe opera nella composizione allargata a tutte le componenti-art.5 D.Lgs .297/94 - Circ. Min.Prot.3602 del 31/7/2008.) E' fatto salvo il dovere di astensione da parte della componente alunni e/o genitori quando facciano parte dell'organo. In tal caso verranno sostituiti dal primo dei non eletti). La sanzione comminata è comunicata per iscritto all'alunno e alla famiglia. Il D. S. valuta l'opportunità di avviare un procedimento amministrativo per la richiesta del risarcimento del danno e, nei casi previsti, procede alla denuncia all'autorità giudiziaria. Nei casi più gravi potrà essere previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica (max 15 g,); viene fatta salva la possibilità di convertire la sanzione in lavori socialmente utili con spese a carico della famiglia. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto (art. 4 c. 6 D.P.R. 235/07 ) Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle Commissioni d'esame. Gli Organi Collegiali competenti a irrogare la sanzione mantengono un contatto, per quanto possibile, con lo studente e la famiglia, al fine di facilitare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

<b><i>DOVERI</i></b> <b><i>( artt. 3 e 4</i></b> <b><i>Statuto)</i></b>	<b><i>INFRAZIONI</i></b>	<b><i>SANZIONI</i></b>	<b><i>ORGANO</i></b> <b><i>COMPETENTE</i></b>
---	--------------------------	------------------------	--

<p><b>Rispetto delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati</li> <li>• Danneggiamento volontario di attrezzature ( vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi</li> <li>• e suppellettili nelle palestre ecc.)</li> <li>• Manomissione della segnaletica e delle attrezzature per la sicurezza</li> <li>• Infrazioni reiterate dopo sanzioni già applicate.(D.P.R. n.235 del 2007,art. 4,c.7)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nota sul registro di classe</li> <li>• Convocazione delle famiglie</li> <li>• Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo di 15 o più giorni in casi di particolare gravità</li> <li>• Risarcimento del danno</li> <li>• Denuncia alle autorità di pubblica sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il singolo docente</li> <li>• Il Consiglio di classe</li> <li>• Il D.S.</li> <li>• Consiglio d'Istituto</li> </ul>
--	---	---	---

**PROCEDURE:** Il D.S., dietro segnalazione del personale docente o non docente, accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il consiglio di classe dello studente che ha commesso l'infrazione. Il consiglio di classe decide la sanzione. Il D. S. valuta l'opportunità di avviare un procedimento amministrativo per la richiesta del risarcimento del danno e, se del caso, procede alla denuncia alla autorità di pubblica sicurezza. Nei casi più gravi potrà essere previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica (max 15 g.), viene fatta salva la possibilità di convertire la sanzione in lavori socialmente utili con spese a carico della famiglia. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono

adottate dal Consiglio di Istituto (art. 4 c. 6 D.P.R. 235 del 2007)

### ***Impugnazioni:***

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola. (art. 5 D.P.R. 235 del 2007). Tale Organo decide nel termine di 10 giorni. Il Direttore dell' Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore. La decisione è assunta ai sensi dell'art.5 c. 3 del D.P.R.235 /07, cui si fa espresso riferimento.

A richiesta della famiglia o dello studente, se maggiorenne, la sanzione potrà divenire immediatamente esecutiva trascorsi i cinque giorni senza che il ricorso sia stato proposto o formalmente preannunciato.

### ***Sanzioni accessorie***

In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il C.d.C può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stages e tirocini presso enti esterni.

### ***Verifica delle condizioni per il rientro***

Nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva, rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola (art. 4 c.10 Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

### ***RISARCIMENTO DEL DANNO***

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno.

Pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;

- in caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al seguente punto;
- qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio e l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- è compito del Dirigente Scolastico fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
- le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia.

Le piccole riduzioni in pristino, come le pulizie dei pavimenti e delle parte inferiore delle finestre (dall'interno), interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere, nonchè attività di giardinaggio possono essere effettuati dagli studenti che si rendano a ciò disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza.

## ***MODIFICHE***

Eventuali modifiche al Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della scuola, attraverso i rispettivi rappresentanti in Consiglio d'Istituto, ed approvate a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso, ovvero in conseguenza di provvedimenti legislativi in materia.

## **CAPO II** Organo di garanzia

*(D.P.R. 24/06/98, n. 249 modificato con D.P.R. n. 235 del 21/11/2007)*

L'Organo di Garanzia interno all'istituto, previsto dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente Regolamento.

### **Art.1** *Composizione*

L'Organo di Garanzia (OG) è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da:  
2 docenti, di cui uno supplente, designati dalla Componente docente al Consiglio d'istituto  
2 studenti di cui uno supplente, designati dalla Componente Alunni al Consiglio d'istituto  
2 genitori di cui uno supplente, designati dalla Componente Genitori al Consiglio d'istituto.  
L'O.G ha durata triennale ad eccezione della componente Alunni, che viene rinnovata annualmente nella riunione di insediamento nel Consiglio di Istituto della stessa componente. La carica di componente il Consiglio di Istituto è incompatibile con quella di membro dell'O.G.

### **Art.2** *Funzioni*

L'O.G interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. Le funzioni dell'OG sono:

- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate);
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti;
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi);
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive;
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto) intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all' OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse. In caso di ricorso o di

conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 3 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale.

Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza, in caso di parità di voti prevale quello del presidente.

Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta, previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale, composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Il parere di cui sopra è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

L'organo di garanzia regionale resta in carica per due anni scolastici.

### **Capo III** Dei diritti e dei doveri dei docenti.

#### **Sezione I- diritti**

Ogni docente ha il diritto di veder riconosciuta la qualità del proprio lavoro ed essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità scolastica.

Ogni docente ha diritto di stabilire rapporti corretti e significativi sul piano umano e culturale all'interno della scuola.

#### **Sezione II- I doveri**

Ogni docente:

- a. ha il dovere di contribuire all'attuazione dei progetti didattici decisi collegialmente;
- b. deve garantire l'uso di metodologie di insegnamento adeguate alla difficoltà della materia e al livello degli studenti.
- c. ha il dovere di fornire un'informazione preventiva agli studenti in merito alle modalità d'insegnamento, ai criteri di valutazione e alle opportunità di recupero;
- d. è tenuto ad una correzione tempestiva (15 giorni) degli elaborati scritti e alla comunicazione delle valutazioni di ogni prova individuale;
- e. avrà cura di evitare che più prove di verifica scritta si concentrino nella stessa giornata;
- f. deve fornire un'informazione regolare sull'andamento del profitto;
- g. è tenuto al rispetto della personalità degli studenti ,nonché contribuire
- h. ad alimentare un clima sereno e democratico e di costruttiva partecipazione al dialogo educativo;
- i. deve essere presente in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- j. deve mantenere un rapporto collaborativo con le famiglie. A tal fine, i docenti riceveranno i genitori degli alunni, per informarli dell'andamento didattico - disciplinare:
- k. in orario pomeridiano, almeno 2 volte nel corso dell'anno
- l. in orario antimeridiano, 1 settimana al mese, nell'ora e nel giorno indicati dal docente.

Gli orari saranno pubblicati sul sito web dell'Istituto e sarà cura di ogni docente comunicarli alle famiglie tramite gli alunni.

### **SEZIONE III - Norme Comportamentali per i Docenti**

#### **CIRCOLARI ED AVVISI**

I docenti dovranno provvedere ad una lettura attenta e puntuale delle circolari e/o di qualunque altro avviso indirizzato agli studenti e/o alle famiglie. Di tale lettura dovrà essere fatta annotazione sul registro di classe.

#### **VIGILANZA**

- a. I docenti devono trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, devono registrare assenze, controllare giustificazioni, segnalare al coordinatore di classe e alle famiglie allievi inadempienti.
- b. E' compito dei docenti garantire l'ordinato andamento delle lezioni, assicurando la propria presenza in classe e la rapidità dei cambi a fine ora; cureranno, inoltre, di evitare l'uscita dall'aula di più di uno studente alla volta per qualunque ragione.
- c. Sui Docenti grava la responsabilità civile nei riguardi degli studenti loro affidati. La vigilanza deve essere intesa come salvaguardia dell'integrità fisica delle persone, degli arredi e dell'intera struttura. Durante le assemblee di classe i docenti sono tenuti a vigilare sugli allievi e possono interrompere l'assemblea in caso di comportamenti scorretti.
- d. Il docente non deve consentire alla classe l'uscita dall'aula prima che suoni la campanella che indica il termine della lezione.
- e. Durante l'ora di lezione come anche durante eventuali momenti di didattica svolti al di fuori dell'aula (auditorium, ...).ogni insegnante vigila sugli studenti della propria classe e non potrà allontanarsi dalla stessa se non per gravi ed impellenti motivi e, comunque, non prima di avere affidato la vigilanza degli studenti al Collaboratore scolastico. Dell'allontanamento prolungato dalla classe o che comporti, comunque, l'uscita dagli spazi dalla scuola dovrà, preventivamente, essere data tempestiva informazione al Dirigente Scolastico.
- f. Il docente dell'ultima ora di lezione è tenuto a verificare che l'aula sia lasciata pulita ed in ordine, a sua volta quello della prima ora di lezione, se accerta che l'aula o il laboratorio non è sufficientemente pulito, è tenuto ad informare il Direttore dei Servizi Generali.

## ***TELEFONO CELLULARE***

L'uso del telefono cellulare costituisce elemento di disturbo dell'attività didattica e mancanza di rispetto nei confronti degli alunni (C.M. 25.8.1998 n° 362 Prot. n° 30885/BL). Pertanto tali apparecchi, durante le ore di lezione, dovranno restare spenti. Una deroga è consentita solo in presenza di gravi motivi familiari.

## ***TELEFONO DI SERVIZIO***

Il telefono, il fax ed internet dell'Istituto possono essere usati esclusivamente per motivi di servizio, in riferimento ad attività deliberate. In casi eccezionali ed urgenti, previa specifica autorizzazione del D.S., potranno essere usati per esigenze personali.

## ***SEGRETO D'UFFICIO***

I docenti hanno l'obbligo di non divulgare e di non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni d'ufficio (D. Lgs. 30/06/2003 n° 196).

## ***DIVIETO DI FUMARE***

Nei locali aperti al pubblico vige il divieto di fumare; tale divieto, quindi, è in vigore in tutto l'edificio scolastico, servizi inclusi, ed in qualunque momento.

## ***LABORATORI***

Per nessun motivo è consentito l'uso dei laboratori a titolo personale. Il docente della materia e l'I.T.P. (qualora previsto) dovranno essere presenti durante le ore di lezione previste in laboratorio, e in nessun caso gli studenti dovranno essere lasciati soli.

E' fatto obbligo a chiunque di rispettare i regolamenti dei laboratori allegati, stabiliti dal responsabile della sicurezza.

I docenti che vorranno utilizzare i laboratori per necessità didattiche, al di fuori delle lezioni ordinariamente previste, dovranno presentare una apposita richiesta al responsabile di laboratorio.

## ***BIBLIOTECA***

Il locale della biblioteca è sempre a disposizione dei docenti sia per attività di lettura o di studio sia per l'accesso a Internet.

## ***DISPOSIZIONI PER CLASSE ASSENTE***

In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, eventi non previsti (assenze di classe), i docenti dovranno mettersi a disposizione della scuola per eventuali supplenze.

## ***FOTOCOPIE***

Le macchine fotocopiatrici possono essere usate per motivi esclusivamente didattici previo ritiro dell'apposita scheda magnetica presso l'ufficio di presidenza. In caso di necessità il docente potrà rivolgersi ad un Collaboratore scolastico.

## **CAPO IV-** Norme per il personale a.t.a.

Il Personale con la qualifica di Assistente amministrativo, Assistente tecnico e Collaboratore scolastico assolve, nell'ambito ciascuno del proprio profilo professionale, ai compiti previsti dalla vigente normativa e dal CCNL.

### **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

Il Personale di segreteria assicura la tempestività del servizio ed il rispetto dei tempi e delle procedure per il disbrigo delle pratiche.

Nei rapporti con l'utenza l'addetto amministrativo dovrà mantenere un comportamento rispettoso e dovrà fornire tutte le informazioni cui abbia titolo nel rispetto della legge sulla trasparenza (L. n° 241/90).

Le segreterie sono tenute a rendere pubblico l'orario di apertura degli sportelli, compreso quello pomeridiano, e tale servizio dovrà essere garantito.

Il Personale amministrativo è tenuto al rispetto del segreto d'ufficio e alla tutela dei dati personali (D.lgs. 196/03)

### **COLLABORATORE SCOLASTICO**

E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche.

Vigila sugli alunni al cambio dell'ora e durante l'intervallo, collabora con i docenti sostituendoli in caso di necessità, presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap. E' impegnato a rendere e conservare l'ambiente scolastico pulito e accogliente.

### **TELEFONO CELLULARE**

Non è consentito l'uso del telefono cellulare durante il servizio. Una deroga è consentita solo in presenza di gravi motivi.

### **TELEFONO DI SERVIZIO**

Il telefono, il fax ed internet dell'Istituto possono essere usati esclusivamente per motivi di servizio. In casi eccezionali ed urgenti, previa specifica autorizzazione del D.S., potranno essere usati per esigenze personali.

### ***DIVIETO DI FUMARE***

Nei locali aperti al pubblico vige il divieto di fumare; tale divieto, quindi, è in vigore in tutto l'edificio scolastico, servizi inclusi, ed in qualunque momento.

### ***MATERIALE E ATTREZZATURE***

Il personale A.T.A. non può utilizzare a fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di servizio.

### ***OBBLIGHI DEI LAVORATORI AI FINI DELLA SICUREZZA***

***(ex art. 20 D.Lgs. 81/08, e s.m.)***

I lavoratori devono:

- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di sicurezza;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, qualsiasi eventuale condizione di pericolo;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- partecipare ai programmi di formazione;
- sottoporsi ai controlli sanitari;
- esporre apposita tessera di riconoscimento, in caso di appalto/subappalto.



## **CAPO V-** Norme per il personale ausiliario

- Il personale ausiliario non può allontanarsi dal luogo di sorveglianza assegnato. - Il personale ausiliario responsabile del piano deve segnalare al Preside o al Fiduciario, con la massima sollecitudine, l'eventuale classe scoperta e assicurare fino all'arrivo del Docente la vigilanza sulla stessa. – **Il personale ausiliario dovrà curare la pulizia e l'igiene degli ambienti a lui assegnati** e segnalerà immediatamente alla presidenza eventuali furti o danni che si verificano alle suppellettili, attrezzature e dotazioni della scuola. - L'orario del personale ausiliario potrà subire i necessari adattamenti in funzione della imprescindibile necessità che l'Istituto sia aperto anche nelle ore pomeridiane per le attività programmate dagli Organi Collegiali.

Il presente regolamento ha validità di un anno dall'approvazione. Si intende tacitamente confermato negli anni successivi se non saranno richieste modifiche o integrazioni deliberate dal Consiglio d'Istituto a maggioranza di 2/3 dei componenti e comunque imposte da modifiche contenute nei contratti collettivi o in norme di legge. Possono proporre modifiche le rappresentanze dei docenti, degli studenti, dei genitori e del personale della scuola. Del presente regolamento, nella sua stesura integrale sarà fornita copia ai genitori al momento dell'iscrizione del figlio all'Istituto. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni contenute nel regolamento emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione secondo l'art. 37 del D.P.R. 416/1974 e successive modificazioni e integrazioni.

## **LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

*(DPR 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria")*

*(con gli emendamenti di cui al DPR 235/2007)*

### **Art. 1 - Vita della comunità scolastica**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Art. 2 - Diritti**

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni

personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

Le **assemblee di classe** hanno la durata massima di due ore di lezione. Gli studenti hanno il diritto all'assemblea di classe una volta al mese, con esclusione dei mesi di settembre e maggio; la richiesta va presentata tramite i rappresentanti di classe.

Le **assemblee d'Istituto** rappresentano lo spazio di più ampia e intensa partecipazione degli studenti alla vita della scuola; programmate e coordinate dal Comitato degli Studenti che, raccolte le esigenze provenienti dalla generalità degli studenti per il tramite dei rappresentanti di classe, fissa l'ordine del giorno, cura la verbalizzazione dei lavori, conserva a sua cura tutti gli atti dell'assemblea dei quali trasmette copia al Preside. Può essere chiesta un'assemblea d'Istituto al mese, eccetto maggio.

I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Art. 3 - Doveri**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 4 - Disciplina**

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna

infrazione disciplinare connessa al comportamento puo' influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso puo' essere sanzionata, ne' direttamente ne' indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalita'.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualita', nonche', per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravita' del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente e' sempre offerta la possibilita' di convertirle in attivita' in favore della comunita' scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunita' scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunita' scolastica puo' essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunita' scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorita' giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunita' scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunita' scolastica puo' essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignita' e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumita' delle persone o siano stati commessi uno o più reati in danno dell'Istituzione scolastica. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento e' commisurata alla gravita' del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravita' tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunita' durante l'anno scolastico, la

sanzione e' costituita dall' allontanamento dalla comunita' scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorita' giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunita' scolastica di appartenenza, allo studente e' consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

12. I provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunita' scolastica sono adottati da un organo collegiale e prevedono l'instaurarsi di una procedura aperta ad una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare, seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Prima di dare esecuzione alla sanzione che prevede la sospensione dalle lezioni, l'organo che ha inflitto la stessa potra' prendere in considerazione la possibilita' di una conciliazione con lo studente che ha infranto il presente Regolamento, al fine di sostituire tutta o parte della sanzione con un'attivita' "risarcitoria" a favore delle comunita' scolastica, nella misura di un massimo di due giorni di attivita' per ogni giorno di sospensione comminato. Stessa facolta' di richiesta di commutazione della pena e' concessa allo studente .

### ***Art.5 Irrogazione delle sanzioni***

Per l'irrogazione delle sanzioni e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 come modificati dall'art. 2 del DPR 235 del 21 novembre 2007 e successive integrazioni e modificazioni. Il giudizio di conferma o di commutazione di tutta o parte della sanzione inflitta e' rimesso all'insindacabile giudizio dell'organo di disciplina, il quale, tuttavia, nel pervenire alla

decisione terrà conto sia della gravità della condotta da sanzionare sia dell'andamento didattico e disciplinare, nonché di tutti gli altri elementi personali e familiari.

### ***Art.6 Impugnazioni***

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide entro 10 giorni.

2. Il ricorso all'Organo di Garanzia, da inoltrare in forma scritta al Dirigente Scolastico, è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito. In particolare per l'insorgenza di conflitti **all'interno** della scuola in relazione all'applicazione del presente Regolamento.

### ***Art.7 Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola***

1. "Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative piu' idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità'."

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR n.249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e modifiche in seguito al D.P.R. n.235 del 21/11/2007, pubb. G.U.n.293 del 18/12/07( testo in vigore dal: 2-1-2008);*
- D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*
- D. M. n.30 del 15 marzo 2007 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.*

### IL NUOVO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

La Corte dei Conti ha registrato il decreto del Presidente della Repubblica deliberato dal Consiglio dei Ministri - su cui si era già espresso favorevolmente il Ministero della Pubblica Istruzione - che, con la modifica degli articoli 4 e 5 dello Statuto delle studentesse e degli Studenti, introduce anche il "principio di corresponsabilità" delle famiglie nei confronti dei danni scolastici recati dai figli.

Con l'entrata in vigore di questa legge, le scuole potranno sanzionare con maggiore rigore e severità rispetto al passato i casi più gravi di violenza e bullismo degli studenti. Secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa, gli studenti saranno infatti passibili di nuovi provvedimenti disciplinari, più rigorosi, di fronte a "comportamenti riprovevoli e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale".

### **Il Genitore/Affidatario e il Dirigente Scolastico**

Preso atto che:

- La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla

cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).

- La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

- La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali ed immateriali, tempi, organismi, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

### ***Sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità***

#### ***Finalità***

Il Patto educativo di Corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e per potenziare le finalità dell'Offerta formativa.

#### ***Diritti dello studente***

- una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- conoscere le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate;
- motivare in forma corretta e rispettosa ai Docenti e alla Presidenza le sue osservazioni e considerazioni in merito alle valutazioni;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza;
- essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione:
- degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;
- essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante consultazione;

- libertà di apprendimento ed esercizio in autonomia del diritto di scelta tra le attività aggiuntive e facoltative, organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle loro esigenze di vita;
- rispetto della propria vita culturale e religiosa all'interno di un ambiente educativo sereno e partecipativo.

***La scuola:***

- deve fornire alla famiglia e agli studenti informazioni sul rendimento scolastico (valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali) e sul comportamento dei figli, tramite:
  - circolari;
  - specifiche comunicazioni scuola/famiglia/studente;
  - colloqui con i genitori/docenti;
  - libretto delle assenze/ritardi/uscite anticipate;
  - note informative pubblicate sul sito della scuola;
  - pagella al termine del primo trimestre (entro gennaio);
  - seconda valutazione intermedia (entro marzo);
  - pagella di fine anno;
- deve rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata;
- deve divulgare, discutere e pubblicizzare il Regolamento interno;
- deve condividere l'informazione su debiti e crediti relativi al rendimento degli alunni e deve attivare percorsi di recupero, potenziamento e incentivi alle eccellenze;
- deve attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri;

***Si impegna*** a porre progressivamente in essere le condizioni per:

- assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- attuare offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- attivare sportelli di ascolto, con personale specializzato per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica;
- attuare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

- mettere a disposizione degli studenti e dei docenti un'adeguata strumentazione tecnologica;
- a migliorare la comunicazione scuola/famiglia anche tramite l'ampliamento delle fasce orarie di colloqui genitori/docenti;

***Garantisce e disciplina nel proprio Regolamento:***

- l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto;
- l'esercizio del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte;
- il controllo puntuale del comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze di rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche;
- l'applicazione dei provvedimenti del Regolamento disciplinare a seconda delle infrazioni commesse.

Il Dirigente scolastico e i Docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici e degli standard di apprendimento, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

I docenti:

- registrano e segnalano alla famiglia, per tramite del coordinatore di classe, ogni infrazione al Regolamento di Istituto;
- sono tenuti a convocare le famiglie per comunicare loro le inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi dal Consiglio di Classe.

Docenti e personale ATA individuano e segnalano i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

***Doveri delle studentesse e degli studenti***

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;

- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- risarcire il danno delle strutture e attrezzature danneggiate, anche in misura collettiva, qualora impossibile l'individuazione del/della o dei/delle responsabili, come da Regolamento;
- **tenere spento** il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
- **non fare foto o riprese** durante tutto il tempo scuola (durante le ore di lezione, durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule, durante gli intervalli - C.M. 15/03/07).

***Il mancato rispetto di tali norme comporta:***

- **alla prima violazione:** sequestro del telefonino, successivamente riconsegnato al termine delle lezioni;
- **dalla seconda in poi:** sanzioni disciplinari (sospensione).

L'utilizzo del videofonino (se non esplicitamente autorizzato) per la ripresa e la diffusione di immagini con dati personali altrui tramite internet o mms, oltre alle sanzioni disciplinari di cui sopra, comporta anche multe che possono essere irrogate dall'Autorità Garante della Privacy (Direttiva Ministeriale n. 104 del 30/11/2007).

- per l'utilizzo del videofonino e la diffusione di immagini con dati personali altrui non autorizzate, tramite internet o mms, oltre alle sanzioni disciplinari di cui sopra, si rischiano anche multe, che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy (Direttiva Ministeriale n. 104 del 30/11/2007)

***Doveri dei Genitori/Affidatari:***

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- Conoscere l'organizzazione scolastica che consente alle famiglie di partecipare alla vita scolastica: i consigli di classe; il comitato genitori, che si riunisce mensilmente per un confronto tra genitori eletti e non; la consultazione del sito della scuola;
- Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- Vigilare sulla costante frequenza e sulla puntualità dell'ingresso (alle ore 8.00); giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro; rispettare le disposizioni organizzative, gli avvisi, le norme di entrata posticipata e uscita anticipata;
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;

- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- Intervenire tempestivamente e collaborare con il Consiglio di Classe e con l'Ufficio di Presidenza nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- Vigilare sul rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico, anche con il risarcimento di eventuali danni. I genitori sono tenuti a risarcire in denaro i danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici, alle attrezzature e alle strutture e a concorrere al risarcimento quando non si possa e non si riesca ad individuare il/i, la/le responsabili;

**Il Genitore/Affidatario**, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nei Regolamenti d'Istituto;

b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente;

è inoltre consapevole che:

a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;

b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);

c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Il **Dirigente Scolastico**, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità viene condiviso e sottoscritto dal Genitore/Affidatario insieme al Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.

## **LA CARTA DEI SERVIZI**

### ***Principi fondamentali***

#### ***Art. 1 - Uguaglianza***

L'Istituto garantisce a tutti la pari opportunità formativa.

#### ***Art. 2 - Imparzialità***

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche. Il servizio scolastico è improntato a criteri di obiettività ed equità.

#### ***Art. 3 - Regolarità***

La scuola garantisce la regolarità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

#### ***Art. 4 - Accoglienza***

La scuola garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori mediante iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, regolamento d'Istituto, Progetto d'Istituto, e la programmazione annuale educativa e didattica.

#### ***Art. 5 - Diritto di scelta e frequenza***

L'Istituto garantisce criteri oggettivi nell'individuazione degli aventi diritto alla frequenza in caso di eccedenza di domanda e si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica.

### ***Art. 6 - Partecipazione, efficienza e trasparenza***

Le componenti della scuola, alunni, genitori e docenti sono protagonisti e responsabili dell'azione educativa e didattica della scuola. I loro componenti collegialmente espressi mireranno a realizzare livelli coerenti di rendimento del servizio.

L'Istituto in collaborazione con Enti pubblici e privati si impegna a favorire le attività extrascolastiche che promuovano la scuola a centro di promozione culturale, sociale e civile.

L'Istituto impronta i propri rapporti interni ed esterni a criteri di trasparenza, garantendo e sollecitando ogni forma di partecipazione utile a rafforzare la sua dimensione democratica.

### ***Art. 7 - Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale***

La libertà d'insegnamento si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno.

L'esercizio della libertà d'insegnamento si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori. L'aggiornamento è un obbligo per l'amministrazione e un diritto-dovere per il docente.

## ***PARTE PRIMA - Area educativa e didattica***

### ***Art. 8 - Poteri e funzioni del Collegio dei Docenti***

Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività educative, utilizzando i poteri di auto-organizzazione, si articola in Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari oltre che in Commissioni di lavoro. Dipartimenti e Commissioni sono presieduti da un coordinatore incaricato con atto formale di nomina, su proposta del Collegio dei docenti, dal Capo d'Istituto. Ogni laboratorio, con le stesse modalità, è affidato a un Direttore.

### ***Art. 9 - Azione educativa e didattica***

L'azione educativa e didattica trova concreta attuazione nei consigli di classe guidati da un docente coordinatore. Questi è nominato dal preside sentiti i pareri del Collegio docenti e del Consiglio di classe.

### **Art. 10 - Piano Annuale delle attività**

Il capo d'Istituto, sentiti i responsabili e i coordinatori di Dipartimento, di Commissione, di Laboratorio, di Consiglio di Classe predispone il Piano Annuale delle Attività e il calendario di massima annuale da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti.

### **Art. 11 ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

L'orario settimanale delle lezioni si articolerà secondo i seguenti criteri:

- **distribuzione equilibrata** delle ore delle varie discipline per classe e per giorno della settimana, per evitare sovraccarico di lavoro per i docenti e ottenere un miglior rendimento da parte degli allievi;
- **adeguamento della durata delle ore** alle condizioni socio-ambientali della zona di pertinenza dell'Istituto (orari dei mezzi di trasporto per gli alunni pendolari). In caso di svolgimento di interventi integrativi, sarà l'Ufficio di Presidenza a decidere, sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti, l'articolazione dell'orario pomeridiano, adattandola alle varie esigenze di carattere didattico, economico e logistico.

### **Art. 12 - Funzioni e responsabilità dei Dipartimenti, Assi culturali, delle Commissioni, dei Consigli di Classe**

- Contribuire all'elaborazione del Progetto Educativo di Istituto;
- elaborare sistemi di monitoraggio dell'efficienza ed efficacia dell'azione educativa;
- contribuire all'elaborazione della programmazione scolastica annuale da proporre al Collegio dei Docenti;
- proporre al collegio progetti di sperimentazione metodologico-didattico e di ordinamento (artt. 227 e 278 T. U.);
- proporre criteri di valutazione omogenei e vincolanti per l'intero Istituto al Collegio dei Docenti in coerenza con il PEI;
- decidere l'uso dei sussidi didattici e dei laboratori in collaborazione con i direttori e/o coordinatori;

- proporre le attività e i progetti integrativi;
- elaborare test di valutazione del graduale apprendimento degli alunni da somministrare per classi parallele e tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle capacità maturate;
- garantire con specifiche iniziative (riunioni con i docenti del precedente ciclo di studi degli alunni nuovi iscritti, acquisizione e integrazione del fascicolo personale dell'alunno) la continuità educativa;
- fissare criteri efficaci in grado di garantire una equa distribuzione delle ore di lezione nei vari giorni della settimana e una razionale distribuzione dei tempi settimanali di studio;
- elaborare e diffondere strategie didattiche fondate sull'uso della pedagogia del positivo.
- collaborare con la Componente-genitori nell'ambito dei Consigli di Classe, così come stabilito dal D:P:R: 416/74.

***Art. 13 - Poteri, funzioni e responsabilità del coordinatore di Dipartimento, di Commissione e degli Assi culturali.***

D'intesa con il Preside:

- convocare e presiedere le riunioni;
- scegliere il segretario verbalizzante;
- relazionare sull'esito dei lavori del Dipartimento o della Commissione all'Ufficio di Presidenza e al Collegio dei Docenti;
- rispondere, anche amministrativamente, dei materiali e delle attrezzature affidate al Dipartimento, alla Commissione.

***Art. 14 - Poteri, funzioni e responsabilità del coordinatore del Consiglio di Classe***

Su delega del Preside

- presiede le riunioni del Consiglio di Classe e sceglie il segretario verbalizzante;
- coordina l'elaborazione del piano di lavoro del Consiglio di Classe;
- vigila e opera per l'attuazione del piano di lavoro del Consiglio di Classe.

**Art. 15 - Poteri, funzioni, responsabilità del Direttore di Laboratorio**

- Organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature del reparto;
- fissare le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo del laboratorio;
- convocare e presiedere le riunioni degli operatori del settore per le attività di coordinamento;
- coordinare il personale ATA assegnato al reparto e garantirne una efficiente e razionale utilizzazione;
- rispondere amministrativamente delle attrezzature del laboratorio;
- proporre al Consiglio d'Istituto, sentiti gli operatori del reparto, progetti di manutenzione e recupero, aggiornamento e integrazione delle attrezzature;
- relazionare all'ufficio di Presidenza e al Consiglio d'Istituto sulle attività svolte.

**Art. 16 - Rinvio**

L'azione didattica e pedagogica dell'Istituto e le norme di regolamento di tutta la vita della comunità scolastica si attueranno secondo il Regolamento d'Istituto e il PEI.

**PARTE SECONDA - Servizi amministrativi**

**Art. 17 - Servizi amministrativi**

L'Istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici secondo la contestualità delle successive disposizioni.

L'orario di servizio del personale ATA, fissato dal CCNL in 36 ore settimanali, verrà attuato in 6 giorni lavorativi, utilizzando orario unico, orario flessibile, turnazione, rientri

pomeridiani, straordinario da compensare con somme prelevate dal fondo d'Istituto, con giornate libere e permessi.

L'attuazione dei vari tipi di orario verrà di volta in volta adottata dal Capo d'Istituto e dal Segretario, secondo le esigenze, siano esse prevedibili (richiesta di aumento di prestazioni al personale), siano esse imprevedibili (sostituzione personale assente).

L'orario di ricevimento, salvo particolari esigenze nel periodo delle iscrizioni, viene fissato dalle ore 9,30 alle ore 11,30 per quattro giorni della settimana e per complessive ore 8 settimanali.

Nel periodo delle iscrizioni, per distribuzione di moduli, ricevimento delle iscrizioni, l'orario è stabilito dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni lavorativi, oltre ad un giorno in orario pomeridiano dalle ore 16.00 alle ore 19.00, qualora se ne ravvisasse la necessità.

All'inizio d'anno scolastico saranno consegnati a tutti gli alunni, senza bisogno di richiesta alcuna, i certificati di iscrizione in duplice copia.

Durante l'anno scolastico, i certificati per gli alunni verranno rilasciati, previa domanda scritta, da consegnare al personale incaricato, contenente i dati anagrafici, la classe frequentata, nonché l'uso a cui il certificato è destinato:

- entro tre giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificazioni di iscrizione e frequenza e per certificazioni con votazione o giudizi, purché gli interessati siano in regola con i pagamenti delle tasse governative, se trattasi di certificati di diploma;
- a vista i diplomi originali, sempre che siano pervenuti in tempo utile gli stampati dell'Istituto Poligrafico dello Stato e purché gli interessati siano in regola con il pagamento delle tasse governative;
- a vista i certificati sostitutivi di diploma, ove non siano pervenuti in tempo gli stampati dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Le pagelle saranno consegnate dal docente coordinatore didattico della classe entro dieci giorni dalle operazioni di scrutinio.

Prima dell'orario di apertura il pubblico potrà essere ricevuto solo per appuntamento, dopo l'orario di chiusura sarà ricevuto solo il pubblico presente.

L'orario di ricevimento della Presidenza verrà affisso all'albo generale della scuola; la Presidenza inoltre riceve dietro prenotazione, anche telefonica.

Tutti gli operatori disporranno di un cartellino identificativo, da tenere bene in vista per tutta la durata del servizio.

Il segretario economo garantirà la formazione di distinte raccolte, parallele a quelle degli originali, dei seguenti provvedimenti per la pubblica consultazione o il rilascio in copia entro 48 ore dalla richiesta:

- testo aggiornato del Pof, del Regolamento di Istituto, del Piano Attività Annuali (PAA);
- testo dei Piani didattici annuali dei consigli di classe;
- copia delle deliberazioni dei consigli di Istituto;
- copia delle deliberazioni della giunta esecutiva;
- copia delle deliberazioni del collegio dei docenti;
- copia delle proposte di deliberazione dei consigli di classe;
- indice delle deliberazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6.

### ***PARTE TERZA - Condizioni ambientali della scuola***

#### ***Art. 18- Standard minimi di sicurezza***

L'Istituto garantisce i seguenti standard minimi di sicurezza, igiene, accoglienza:

la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico con adeguate forme di vigilanza dei dipendenti;

l'igiene dei servizi con intervento ripetuto durante la giornata lavorativa oltre che a fine attività giornaliera.

## **PARTE QUARTA - Procedura dei reclami e valutazione del servizio**

### **Art. 19 - Procedura dei reclami**

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del capo di istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Il capo di'Istituto curerà la raccolta di tutti i reclami e delle soluzioni adottate e relazionerà annualmente al consiglio d'istituto nel quadro della relazione sulle attività della scuola.

### **Art.20-Valutazione del servizio**

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico. Per questo si impegna a raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, attraverso rilevazioni dirette ai genitori, al personale e agli studenti, con possibilità per **questi ultimi di** formulare proposte. I dati rilevati saranno oggetto di misurazione e valutazione sulla base degli indicatori di qualità preventivamente individuati.

### **Art. 21 - Autodiagnosi**

Il collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico fisserà gli indicatori di qualità e gli strumenti di misurazione e valutazione che concorreranno all'autodiagnosi. Alla fine di ciascun anno scolastico redigerà una relazione generale sull'attività formativa e la invierà al Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di competenza.

### **Art. 22 - Revisione**

Il consiglio d'Istituto, dopo l'approvazione del Regolamento e del POF, in presenza di proposte di emendamenti, è tenuto a riunirsi, entro quindici giorni dall'avvenuta notifica delle proposte, a pronunciarsi, accogliendole o respingendole con articolata motivazione. Le proposte debbono essere sottoscritte da un decimo della componente genitori o alunni e da un terzo della componente docente o ATA.

### ***Art.23-Disposizioni finali e di rinvio***

Tutte le norme contenute nel testo definitivo della presente Carta dei servizi sono vincolanti per operatori e utenti fino a nuove disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge o in successivi provvedimenti del Consiglio d'Istituto.

### ***AUTOANALISI E VALUTAZIONE D'ISTITUTO***

L'Istituto attua annualmente un controllo mediante un questionario di rilevazione per monitorare la qualità in termini di efficacia ed efficienza del servizio scolastico erogato. L'autoanalisi esamina, attraverso questionari somministrati a docenti – alunni- genitori, le seguenti dimensioni:

Relazionale

Didattica

Curricolare

Organizzativa

I dati raccolti dalla Funzione strumentale dell'area 1 saranno socializzati nel Collegio dei Docenti, perché ciascuno possa avanzare dei correttivi e/o potenziamenti per rendere più funzionale il servizio scolastico e sottoporli al Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di competenza.

Il gruppo di valutazione sarà costituito dallo staff di Dirigenza e dai docenti responsabili delle Funzioni Strumentali.

**F.to Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Giuseppe Graffeo**